

Prot. n. 02702/2022
del 12/01/2024

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
PAESAGGIO 23BC
ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

r. basili - Dipartimento Ambiente - Regione Basilicata
AOO Dip. Ambiente - Dipartimento Ambiente e Energia
REGISTRO UFFICIALE
0000585 - 11/01/2022 - USCITA
Allegati: 1



e, p.c.

Al Comune di MATERA
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio
- Sede di servizio di Matera -
Via D'Addozio **MATERA**
sabap-bas.matera@beniculturali.it
mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Alla Invitalia S.p.a.
Alla C.a. dell'Arch. Massimo Baragli
investimentipubblici@postacert.invitalia.it

All'Ente Parco Archeologico Storico
Naturale delle Chiese Rupestri del Materano
c.a. Presidente Dott. Michele Lamacchia
Direttore dott. Enrico Luigi De Capua
parcomurgia@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: Comune: **MATERA** – Località: via San Vito – SS. n.7.
Progetto definitivo per la Realizzazione dell'intervento denominato "Sistema delle Cave".
Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Matera in data 11.01.2022.

Rif. nota acquisita al protocollo dipartimentale con n. 32931 del 07.12.2021

Con riferimento alla nota del Comune di Matera avente Prot. n. 96681 del 07.12.2021, acquisito al protocollo della Regione in pari data con il num. 32931, con cui in riferimento al Progetto per la Realizzazione dell'intervento denominato "Sistema delle Cave", ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si provvede come di seguito.

Con la citata nota di convocazione è stato comunicato il link tramite il quale è stato possibile consultare e scaricare gli Elaborati del citato Progetto Definitivo, in num. 54 tra Tavole Grafiche, Relazioni, Studi di settore e Documentazione fotografica.

Dalla documentazione esaminata si è potuto rilevare che il Progetto Definitivo si propone di recuperare e riconnettere una porzione strategica del territorio della periferia materana a ridosso del collegamento della via Appia, all'interno del Parco regionale archeologico – storico naturale delle chiese rupestri.



Il Progetto interessa uno stralcio territoriale rispetto all'area interessata caratterizzato da superfici di proprietà pubblica e di facile accessibilità che consentono un'immediata possibilità di intervento e recupero, indicate in planimetria con il codice "L1" ed interessano una superficie di 16.928 mq, mentre le superfici private denominate "L2", computate complessivamente in mq 35.657, sulle quali si sono sviluppate forme di abusivismo che hanno fatto insediare attività artigianali con relative abitazioni, si provvederà al loro recupero in fase successiva dovendole subordinare all'esproprio per pubblica utilità.

In dettaglio l'intervento in progetto interesserà i beni di cui al Foglio 70, P.lle nn. 40, 41, 43, 44, 45, 46, 51, 58, 151, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 687.

Il Progetto, tra altro, prevede il recupero dei volumi esistenti "legittimi e compatibili con le finalità del Parco" ai sensi dell'Art 27 delle NTA e l'eliminazione di quelli di carattere abusivo e/o superfetazionale.

Gli interventi in progetto sono finalizzati alla salvaguardia del patrimonio storico costruito e del paesaggio storicizzato, anche attraverso il recupero degli antichi tracciati viari che hanno segnato il collegamento dell'abitato con le cave settecentesche.

Per il perseguimento delle finalità innanzi accennate il progetto, oltre al recupero e riuso dei volumi esistenti come "servizi al parco", ha previsto una serie di interventi quali:

- Ampliamento dell'esistente parcheggio adiacente La Cava del Sole, impegnando tutta la particella n. 40;
- Apertura di due ingressi pedonali, sul fronte della via Appia: in particolare, il primo sarà aperto nella particella 151 e l'altro sulla particella 46 in prossimità della rotonda di via San Vito;
- Recupero di un edificio storico composto di due vani facente parte di un complesso masserizio dentro il quale sarà predisposto il blocco multimediale della black-room;
- Creazione di un sistema di orti didattici organizzati in piccoli appezzamenti e con relativa cartellonistica esplicativa didattica;
- Recupero e messa in sicurezza di un locale ipogeo adiacente il fronte di cava;
- Creazione di un'area naturalistica con pannelli didattici relativi alle essenze tipiche della murgia materana all'interno della particella 51, previa la rimozione dei rifiuti abbandonati;
- Sulla esistente via vicinale "dello Stabilimento" il progetto prevede la ripulitura da materiali estranei, ripristino di muretti a secco, convogliamento delle acque meteoriche;
- Nelle adiacenze della direttrice via "dello Stabilimento" sono previsti interventi di recupero di una cisterna ipogea, di alcuni edifici scavati nella roccia ma affioranti fuori terra, recupero di un edificio aventi forme composite frutto di molteplici interventi, con profilo turriforme (cosiddetto Torrino) caratterizzato da rampe di scale esterne senza protezione. Il progetto prevede di assicurare l'accessibilità agli spazi interni fino al primo piano;
- E' previsto il recupero di un volume denominato "Lacerto Masserizio" da destinare a Centro Visite;
- L'allestimento di un'area attrezzata per bambini;
- Inoltre è stato previsto il recupero di un arcone d'ingresso all'area di intervento, il ripristino di vialetti e muretti in tufo, il restauro conservativo dell'altare rupestre di Sant'Antuono, la



REGIONE BASILICATA

sistemazione delle reti elettrica ed idraulica, la realizzazione di una vasca biologica tipo Imhoff, un impianto di trattamento acque chiare in continuo;

- Sulle pareti di cava prospiciente il parcheggio è prevista un progetto di proiezione grafica.

I lavori predominanti, che interessano gli aspetti paesaggistici, consistono nella rimozione di materiali accumulati e rifiuti, diserbo ed eliminazione di vegetazione infestante, pulizia, trattamenti biocidi e consolidamento delle superfici verticali interne ed esterne dei volumi da recuperare, omogeneizzazione cromatica delle pareti mediante velature e fissativi, fornitura e posa in opera di infissi, revisione e rifacimenti manti di copertura, ripristino bordure con muretto in blocchi di tufo apparecchiati a secco, stabilizzazione a calce dei fondi dei vialetti, scavi a sezione obbligata e pozzetti per gli impianti a rete, stesa di ghiaia per le sistemazioni pedonali, fornitura e posa in opera di arredi fissi e mobili, apposizione pali e proiettori per la illuminazione, posa di ringhiere metalliche di protezione.

Tutto ciò premesso lo scrivente Ufficio, per gli aspetti paesaggistici di competenza, esprime parere favorevole al Progetto definitivo rappresentato negli Elaborati esaminati in considerazione che gli interventi previsti andranno a riqualificare aree abbandonate e recuperare preesistenze storiche testimoniali senza determinare trasformazioni paesaggistiche significative. Tuttavia al fine di migliorare l'impatto percettivo degli interventi previsti si prescrive di contenere gli scavi a sezione obbligata per la realizzazione degli impianti idrici, fognari, di depurazione e di illuminazione, facendo correre detti impianti, per quanto possibile, nei sottofondi dei percorsi pedonali prevedendo la "mimetizzazione" dei pozzetti di ispezione/derivazione con materiali simili a quelli delle pavimentazioni circostanti. Dovranno altresì essere limitati al minimo indispensabile le movimentazioni di terreno per la realizzazione/sistemazione dei percorsi evitando scavi e rilevati significativi al fine di mantenere, per quanto possibile, aderenti al piano campagna detti camminamenti.

IL RESPONSABILE DI P.O.
Arch. Francesco Chiarella

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Liliana Santoro